

"Scrivo poesie perchè non so spiegarmi a parole."

INTRODUZIONE:

- Arriva in classe una strana "missiva inviata dalla misteriosa "Society of Pirate Poets";
- Nella lettera si propone ai ragazzi di trasformarsi in poeti pirati, sovvertendo l'ordine in classe a colpi di versi e rime;
- Sfida accettata! Pronti per la prima missione!



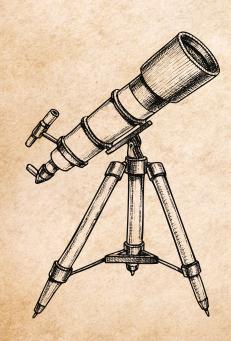
PRIMA MISSIONE: POESIA JOLLY FASE 1: JOLLY COLLETTIVO

• Durante la lezione di scienze, all'insaputa dell'insegnante, i Pirati Poeti irrompono e, dopo aver indossato la benda/jolly, declamano all'arrembaggio il "Sonetto di un nuovo libro" tratto da "Rime di mare" di Chiara Carminati.





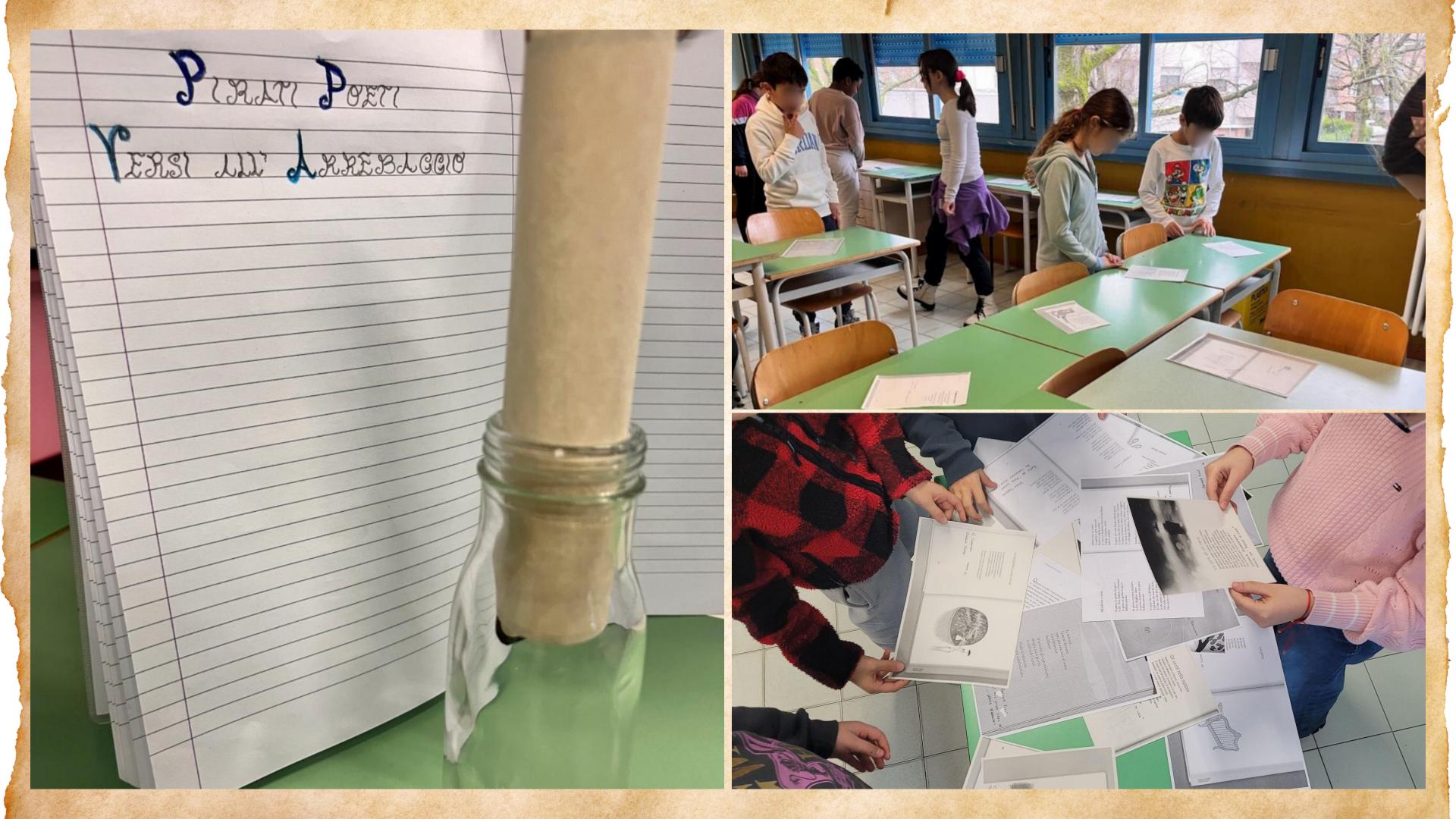


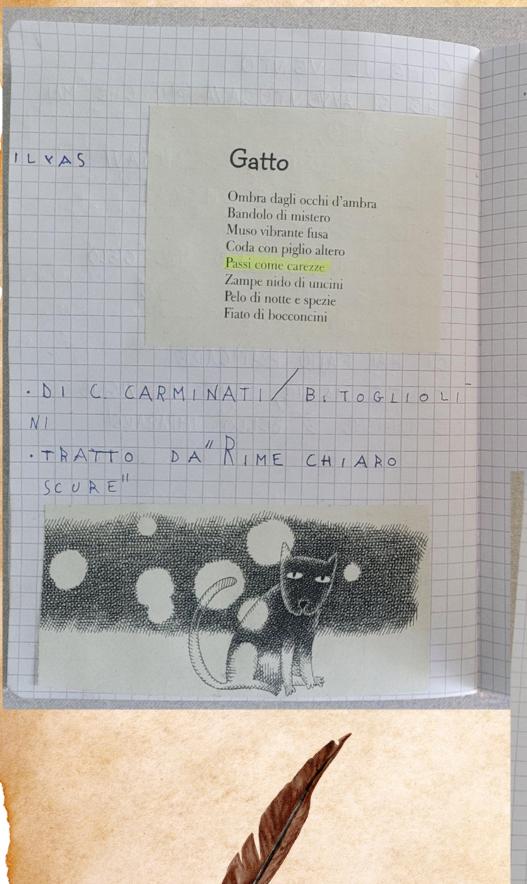


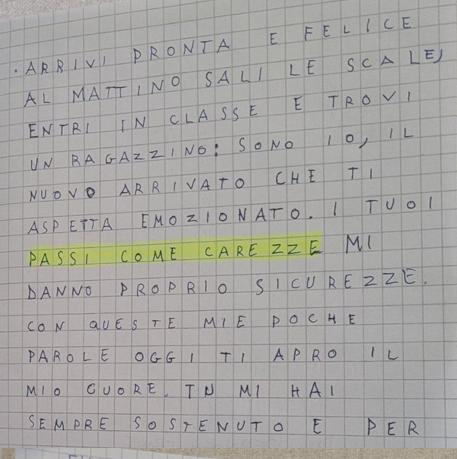
FASE 2: JOLLY INDIVIDUALE

- · Agli alunni vengono proposti testi poetici di vari autori e stili;
- Passeggiando tra i versi e immergendosi nella poesia ciascuno sceglie un componimento;
- Ogni testo verrà manipolato prendendo "in prestito" una strofa o un verso per generare una nuova poesia;
- Gli elaborati individuali vengono riportati sul quaderno e/o raccolti in un taccuino collettivo;
- Ogni alunno giocherà il suo jolly declamando la propria poesia secondo le "regole d'ingaggio" previste dalla Society of pirate Poets;
- Le insegnanti "capitano" sigleranno ogni jolly giocato.









Gli occhi nella nebbia

Bianco davanti e intorno, senza fine
Annulla le pianure e le colline
Bianco che azzera il tempo e le mie ore
E quasi non mi accorgo di un bagliore
Immobile mi osserva dalla strada
Non perde le mie tracce ovunque vada
Lo sguardo lentamente si fa largo
Mi sveglia dal torpore e dal letargo

Forse è soltanto un gatto che mi aspetta

di Labrima Giavratana Tratto da Polrie di luce"

Mi incanta con due occhi da civetta.

mi insegni tante cose.

mi insegni tante cose.

Una brava maestra come te

Una brava maestra orunque rada,

mon perde le mie traca orunque rada,

mon perde le moiese

de cose difficili e moiese

con te direntano facili e spiritose.

sei una maestra apeciele,

men te los dimenticare.

Buon compleanmo!

Isabella Michela

FILASTROCCA DEL VENTO

Vento stregato, vento fatato
Bocca che soffi con tutto il tuo fiato
Vento ventaccio, vento ventaglio
Lama affilata che quasi mi taglio
Vento smarrito, vento impazzito
Cupo ululato di lupo impaurito
Vento arrogante, vento potente
Braccio che tiri impazientemente
Ecco, mi hai preso: tirami su
Ma dopo, rimettimi giù.

Ecco, mi hai preso: tirami su
Ma dopo, rimettimi giù.

DI SABRINA GIARRATANA

TRATTO DA AMICA TERRA

Ginevra

ECCO, MI HAI PRESO "TIRAMI SU"

MA DOPO, RIMETTIMI GIU.

MAESTRA TU MI HAI CURATO

E QUANDO AVEVO BISOGNO, MI HAI AIUTATO,

TU PER ME SEI UNICA E SPECIALE

TU SOLA MI SAI CONSOLARE.

LE TUE MATERIE SONO SPAZIALI,

CI HAI PATTO DIVENTARE GIENIALI.

QUANDO TU MI LASCERAI

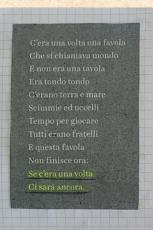
LONTANA DA ME SARAI

IO ANDRO PER LA MIA STRADA

MA SEMPRE NEL MIO CUORE RESTERAI

OGGI BUON COMPLEANNO TI VOGLIO AUGURARE

SENZA DUBBIO NON TI VOGLIO LASCIARE!



Tanti momenti con te lo passato.

dalla prima volta de te ho conosciuto,

dalla prima volta de ti ho incontrato.

dalla prima volta de ti ho incontrato.

Come alberi ci hai fatto crescere

con un bel tronco lorte e robusto

con un bel tronco lorte e robusto

piero di loglie verde romeraldo

partindo solo da un piccolo arbusto.

Prima o poi ci dovremo separare

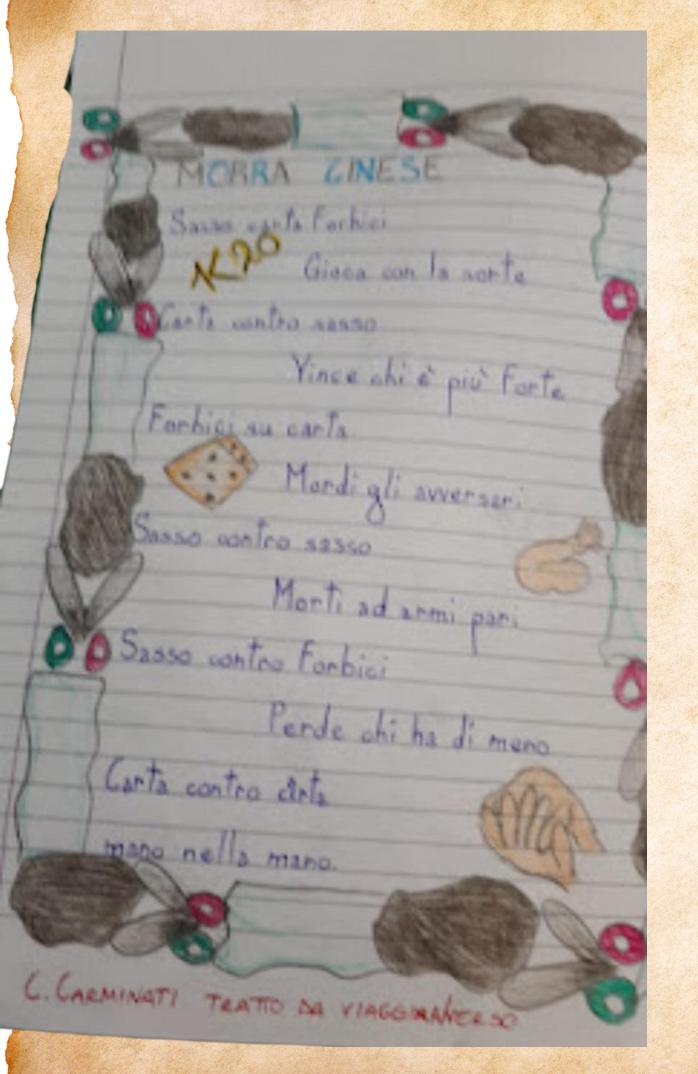
ma il nostro legame non si può spessor

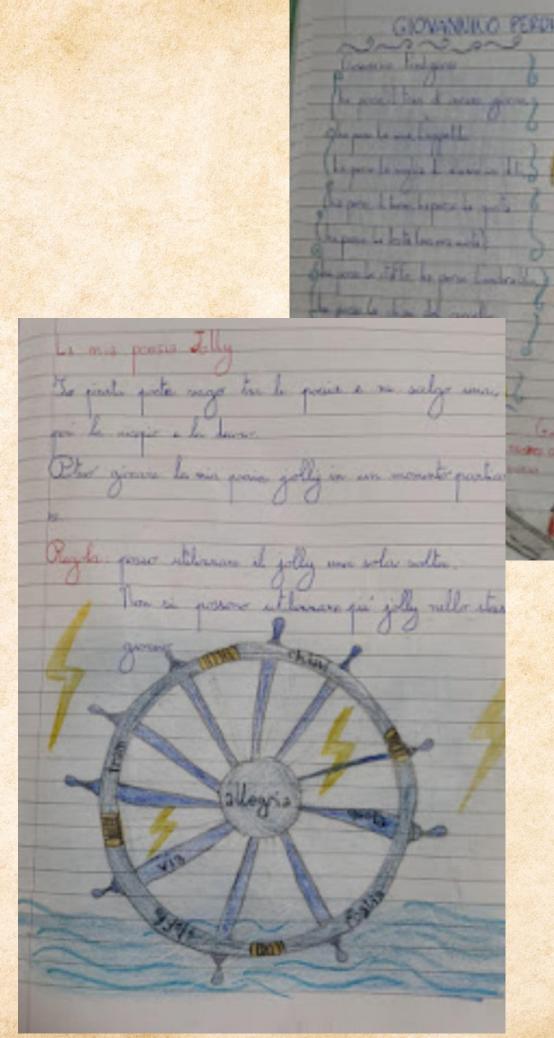
non finisce ora

ci sara ancora.

Di Zabrina Giarratana tratto da "Amica Terra

Maya





I do what is letter with find theme of





